

RESOCONTO SOMMARIO

163.

SEDUTA DI LUNEDÌ 29 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Autorizzazione di relazione orale)	3	Missioni	3
Disegno di legge di conversione:		Proposte di legge:	
(Annunzio della presentazione)	3	(Autorizzazione di relazione orale)	3
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	3
Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):		Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	4, 5	Presidente	4
Borghesio Mario (gruppo lega nord)	4, 5	Caprili Milziade (gruppo rifondazione comunista)	4
Fiori Publio, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	4, 5, 6	Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	4
Lettieri Mario (gruppo PDS)	5, 6	Ordine del giorno della seduta di domani ...	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17.

GIULIO MACERATINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 23 marzo 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Giorgio Carta, d'Aquino, Dalla Chiesa, Gottardo e Spini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede legislativa ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 25 marzo 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 1993, n. 79, recante disposizioni urgenti per il settore dell'elettronica » (2465).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno

di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla X Commissione permanente (Attività produttive) con il parere della I, della II, della V, della VI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 31 marzo.

Proposta di trasferimento di un progetto di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, per la quale la III Commissione permanente (Esteri), cui era stata assegnata in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

FOSCHI ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 3, comma 3, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, in materia di attuazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo » (1542).

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti progetti di legge:

TATARELLA ed altri; MARTINAT ed altri; PARLATO e VALENSISE; MARTI-

NAT ed altri; IMPOSIMATO ed altri; Pierluigi CASTAGNETTI ed altri; BOTTA ed altri; CERUTTI ed altri; MARTINAT ed altri; DEL BUE ed altri; MAIRA ed altri; FERRARINI; BARGONE ed altri; TASSI; RIZZI ed altri; Maurizio BALOCCHI ed altri; PRATESI ed altri; MARCUCCI e BATTISTUZZI; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO: « Legge-quadro in materia di lavori pubblici » (672-673-832-1020-1028-1110-1202-1210-1256-1309-1340-1411-1473-1517-1761-1784-1904-1998-2145) (la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).

La VIII Commissione permanente (Ambiente) si intende pertanto autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

MILZIADE CAPRILI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Camera sia posta nella condizione di discutere al più presto degli ultimi drammatici sviluppi della cosiddetta questione morale: non possono infatti passare sotto silenzio avvisi di garanzia per rapporti con la camorra nei confronti di due ex ministri dell'interno e per rapporti con la mafia nei confronti di un senatore a vita già Presidente del Consiglio in sette Governi.

GIULIO MACERATINI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta formulata dall'onorevole Caprili: la vicenda ha ormai assunto dimensioni tali da non poter sfuggire a ben precise prese di posizione da parte del Governo.

PRESIDENTE, nell'assicurare che riferirà al Presidente della Camera i rilievi svolti dagli onorevoli Caprili e Maceratini, desidera tuttavia sottolineare che le vicende da loro richiamate lungi dall'indebolire rafforzano le istituzioni democra-

tiche: solo in democrazia è infatti possibile che vengano alla luce sulla libera stampa e siano sottoposte a valutazione in Parlamento e – con le doverose garanzie – nelle sedi giudiziarie, fatti che coinvolgono responsabilità, vere o presunte, degli uomini così detti di potere.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

MARIO BORGHEZIO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00303, nonché l'interpellanza Farassino n. 2-00550 sulla crisi dell'occupazione (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori delle interpellanze Ratto n. 2-00329, e Zanone n. 2-00335 (vedi l'allegato A): s'intende che abbiano rinunciato ad illustrarle.

PUBLIO FIORI, Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, ricorda che, con decreto ministeriale in data 27 dicembre 1992, l'area di Torino è stata inserita fra le aree svantaggiate del Centro-Nord, in quanto si è accertato l'incidenza di un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale. In precedenza, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale aveva ritenuto di non poter procedere nell'applicazione dei benefici richiesti dalla Commissione regionale per l'impiego in una prima istanza sulla base di dati acquisiti successivamente al momento di applicazione dei benefici; in una seconda istanza sulla base di dati rilevati con criteri non omogenei rispetto a quelli seguiti dall'Osservatorio del mercato del lavoro. Un'ulteriore richiesta, confortata da dati omogenei, ha consentito l'emanazione del decreto.

Circa la rilevazione del tasso ufficiale di disoccupazione, ricorda che in passato erano stati esclusi i dati relativi alla Sicilia per anomalie conseguenti alla mancata costituzione delle sezioni circoscrizionali per l'impiego da parte dell'ammi-

nistrazione regionale: il Governo ha ora invece valutato l'opportunità di inserire nel computo della media nazionale anche i dati relativi alla disoccupazione siciliana per avere un dato rappresentativo di tutto il territorio nazionale. È allo studio un diverso sistema di calcolo, inteso ad assicurare attendibilità e tempestività alle rilevazioni.

MARIO BORGHEZIO, replicando per la sua interpellanza n. 2-00303 e per l'interpellanza Farassino n. 2-00550, osserva che le spiegazioni fornite dal Governo in ordine al calcolo della media nazionale di disoccupazione ai fini dell'applicazione delle leggi sul prolungamento dell'applicazione di alcuni benefici occupazionali non sono assolutamente convincenti. Ricorda, ad esempio, che è stato emanato un decreto, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* solo il 13 febbraio, con cui gli incentivi sono stati estesi ai lavoratori assunti con contratti di formazione e lavoro nella circoscrizione di Torino: ma il provvedimento ha trovato applicazione troppo tardi e con grave danno dei lavoratori del polo industriale di Torino e Rivoli.

L'autorità pubblica centralista assiste impassibile alla chiusura di un sempre maggiore numero di stabilimenti al Nord, proprio mentre ne vengono aperti altri al Sud con le sovvenzioni dello Stato.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori delle interpellanze Ratto n. 2-00329 e Zanone n. 2-00335; s'intende che abbiano rinunciato alla replica.

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Lettieri n. 3-00465 sui criteri di assunzione presso lo stabilimento FIAT di Melfi (*vedi l'allegato A*), rileva che la circostanza è stata resa nota anche all'ufficio regionale del lavoro della Basilicata, che ha ricevuto per conoscenza la lettera inviata nel novembre scorso dal vice presidente del consiglio regionale della Basilicata alla segreteria della UIL lucana. In essa si esprimeva stupore per il messaggio su carta inte-

stata della UIL pervenuto, forse per errore, all'apparecchio *fax* della presidenza e indirizzato all'attenzione di un rappresentante della giunta regionale. Esso consisteva nell'indicazione nominativa di una decina di persone distinte tra convocati, rinuncianti e assunti.

La liberalizzazione della richiesta nominativa di avviamento attribuisce al datore di lavoro la facoltà di individuare liberamente i lavoratori da assumere. D'altra parte, nel caso in esame, gli aspiranti all'assunzione inoltrano direttamente all'azienda la relativa domanda.

Di conseguenza l'obiettivo di assicurare la trasparenza delle assunzioni può essere perseguito dal Ministero solo in modo indiretto. Proprio a tal fine l'ufficio regionale del lavoro di Potenza provvede ad informare l'utenza circa gli specifici progetti di formazione e lavoro di volta in volta approvati.

Inoltre, nel novembre 1991 si è stabilito che lo stabilimento di Melfi deve assorbire manodopera locale almeno per l'80 per cento del totale.

Fino al 31 dicembre 1992 la società SATA ha effettuato 733 assunzioni, tutte nominative. La maggior parte dei lavoratori, per l'esattezza 676, sono stati assunti con contratti di formazione e lavoro.

Sino al 30 ottobre gli assunti di provenienza infraregionale rappresentavano il 78 per cento del totale.

MARIO LETTIERI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00465, coglie l'occasione per sollecitare anch'egli un dibattito sulle vicende di sabato scorso, che hanno visto avvisi di garanzia rivolti a un ex ministro dell'interno e a chi per ben sette volte ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio dei ministri. Quanto alla questione sollevata dalla sua interrogazione, sottolinea l'esigenza che sia le amministrazioni pubbliche, sia la FIAT onorino gli impegni assunti nell'accordo di programma e che alle assunzioni si proceda secondo criteri di rigore e senza favoritismi. Nel dar corso all'investimento FIAT, inoltre, non si dovrà prescindere, oltre che dalle esigenze occupa-

zionali, da quelle infrastrutturali e di collegamento e da opportune valutazioni di impatto ambientale.

Si dichiara dunque insoddisfatto della burocratica risposta del Governo.

PUBLIO FIORI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Vigneri n. 3-00537 sulla situazione della San Remo SpA Confezioni di Caerano San Marco (vedi l'allegato A), comunica che la procedura iniziata dall'azienda per la messa in mobilità di cinquecento dipendenti è stata ritirata, con il preannuncio di un piano di ristrutturazione di attuarsi attraverso il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria per eguale numero di unità in un periodo di ventiquattro mesi. L'accordo, concluso con la mediazione del ministro del lavoro e della previdenza sociale, prevedeva l'allestimento di una linea di produzione ad alta qualità, e il ricorso a rapporti *part time* per cento dipendenti; essendo mancata la disponibilità di questi, l'azienda ha avviato un corso di riqualificazione per trenta dipendenti cassaintegrati che, al termine del periodo di sospensione, verranno impiegati in tale produzione. L'approntamento di una linea produttiva rapida ha consentito inoltre, sin dallo scorso gennaio, il ricupero di dieci posti coperti a rotazione da dipendenti in cassa integrazione. Ulteriori dieci posti saranno disponibili dal 1° aprile. Con ciò l'azienda ha finora puntualmente dato corso agli impegni assunti.

MARIO LETTIERI, replicando per l'interrogazione Vigneri n. 3-00537, osserva che le determinazioni assunte dalla San Remo Spa in ordine ai prossimi investimenti in Ungheria e in Bulgaria destano parecchie preoccupazioni: occorrono interventi decisi a sostegno dell'occupazione, concedendo agli imprenditori agevolazioni tali da rendere le condizioni del paese

favorevoli agli investimenti. Le notizie fornite dal Governo aprono uno spiraglio di speranza, senza tuttavia destare soddisfazione.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 30 marzo 1993, alle 9,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Discussione del progetto di legge:*

TATARELLA ed altri; **MARTINAT** ed altri; **PARLATO** e **VALENSISE**; **MARTINAT** ed altri; **IMPOSIMATO** ed altri; **PIERLUIGI CASTAGNETTI** ed altri; **BOTTA** ed altri; **CERUTTI** ed altri; **MARTINAT** ed altri; **DEL BUE** ed altri; **MAIRA**; **FERRARINI**; **BARGONE** ed altri; **TASSI**; **RIZZI** ed altri; **MAURIZIO BALOCCHI** ed altri; **PRATESI** ed altri; **MARCUCCI** e **BATTISTUZZI**; **DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO** — Legge-quadro in materia di lavori pubblici (672-673-832-1020-1028-1110-1202-1210-1256-1309-1340-1411-1473-1517-1761-1784-1904-1998-2145).

— *Relatore: Cerutti.*

(*Relazione orale.*)

La seduta termina alle 17,55.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 20,40.